VADEMECUM PER IL PERSONALE

LA SICUREZZA A SCUOLA

Opuscolo Informativo Integrato e Aggiornato (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

1. INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

Il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.U.), D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, ha riordinato e coordinato la normativa in tema di sicurezza con l'obiettivo prioritario di migliorare sia le condizioni di lavoro sia la capacità del sistema di prevenire gli infortuni. L'obiettivo si persegue rendendo effettiva la tutela attraverso un sistema di gestione della sicurezza che coinvolge attivamente tutti i soggetti operanti nella scuola, definendo con precisione azioni, ruoli e responsabilità.
Nell'ambiente scolastico le disposizioni in materia di salute e sicurezza si applicano al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché agli allievi nei casi previsti dall'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008. Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando utilizzano laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, comprese le apparecchiature munite di videoterminale, limitatamente ai periodi di effettiva applicazione alle attività previste dalla normativa.
L'equiparazione non deriva automaticamente dalla semplice partecipazione alle ordinarie attività didattiche o motorie, fermo restando l'obbligo dell'istituzione scolastica di garantire adeguate condizioni di sicurezza a tutti gli allievi.
Particolare attenzione è rivolta agli studenti impegnati nei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), denominazione introdotta a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 in sostituzione dei PCTO, per i quali devono essere garantite le misure di tutela, informazione e formazione previste dalla normativa applicabile, in relazione alle attività effettivamente svolte e ai rischi presenti. Ciò non toglie che tutti gli allievi debbano essere informati sui rischi generali dell'istituto, sulle misure comportamentali di tutela e sulle procedure di emergenza ed evacuazione.

2. PRINCIPI GENERALI E OBBLIGHI DEL D.LGS. 81/08

Gli obblighi fondamentali finalizzati ad assicurare adeguate condizioni di salute e sicurezza sono:

- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- Programmare la prevenzione e ridurre i rischi alla fonte;
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno;
- Rispettare i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro e nella concezione dei posti di lavoro;

- Priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- Sottoporre i lavoratori alla sorveglianza sanitaria nei casi previsti ed adibirli a mansioni adeguate;
- Garantire l'informazione, la formazione e l'addestramento periodico dei lavoratori e degli allievi.

3. RUOLI E FIGURE DELLA SICUREZZA SCOLASTICA

L'organizzazione della sicurezza nella scuola richiede la partecipazione di diversi soggetti:

- **Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro):** Individuato ai sensi del D.M. 292/1996 e dell'art. 2 T.U. Gli obblighi non delegabili (art. 17) sono: a) Valutazione di TUTTI i rischi ed elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); b) Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Adempie inoltre agli obblighi generali previsti dall'art. 18 T.U.
- **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP):** Struttura composta dal RSPP e dagli Addetti (ASPP), con compiti di coordinamento, supporto, individuazione dei rischi e pianificazione delle misure di prevenzione.
- **Preposti (artt. 2, 18 e 19 D.Lgs. 81/2008):** Il preposto è il soggetto che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali effettivamente esercitati, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle disposizioni di sicurezza, controllandone la corretta esecuzione. Nell'organizzazione scolastica possono svolgere funzioni di preposto, in relazione alle effettive attribuzioni e ai poteri esercitati, il DSGA, i responsabili di laboratorio, i docenti tecnico-pratici e i responsabili di plesso, qualora ricorrano i presupposti previsti dalla normativa. La sola qualifica di docente e il generale dovere di vigilanza sugli alunni non comportano automaticamente l'attribuzione della funzione di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il preposto vigila sul rispetto delle disposizioni di sicurezza, segnala tempestivamente le situazioni pericolose e interviene nei casi previsti dall'art. 19, anche interrompendo temporaneamente le attività in presenza delle condizioni di pericolo previste dalla norma. I preposti devono ricevere una formazione aggiuntiva della durata minima di 12 ore e un aggiornamento biennale di almeno 6 ore, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, nel rispetto delle disposizioni transitorie applicabili.
- **Medico Competente (MC):** Professionista in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 81/2008, nominato dal Datore di Lavoro nei casi previsti dalla normativa e qualora richiesto dalla valutazione dei rischi. Collabora con il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, effettua la sorveglianza sanitaria nei casi previsti, esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica e istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, le cartelle sanitarie e di rischio secondo le disposizioni vigenti. Nell'ambito scolastico particolare attenzione è rivolta ai lavoratori esposti

ai videoterminali, alla movimentazione manuale dei carichi e ad agenti chimici o biologici, quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa.

- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):** Eletto o designato tra i membri della RSU (o tra i lavoratori). Viene consultato preventivamente sul DVR, sulle nomine delle figure della sicurezza e sulla formazione; partecipa alla riunione periodica ed effettua sopralluoghi. Riceve una formazione iniziale di 32 ore con aggiornamenti.
- **Addetti Antincendio ed Evacuazione:** Lavoratori designati dal DS (sentito l'RLS) formati per la prevenzione incendi, la gestione dell'allarme, il controllo delle vie di fuga e dei presidi antincendio. Hanno l'obbligo di frequentare il corso di formazione e il relativo aggiornamento quinquennale (D.M. 2 settembre 2021).
- **Addetti al Primo Soccorso:** Lavoratori designati dal Dirigente Scolastico per l'attuazione delle misure di primo soccorso e l'assistenza iniziale in caso di infortunio o malore, secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza. Il numero degli addetti deve risultare adeguato alle dimensioni dell'istituto, alla distribuzione dei plessi, ai turni di lavoro, ai rischi presenti e alla necessità di garantire un'efficace copertura del servizio anche in caso di assenze.
  La formazione è disciplinata dal D.M. 388/2003 e prevede una durata di 12 ore per le aziende classificate nei gruppi B e C e di 16 ore per il gruppo A, con aggiornamento almeno triennale della componente pratica, secondo quanto previsto dal medesimo decreto.
- **Lavoratori (Docenti e ATA):** Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tutti i lavoratori devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, osservare le disposizioni e le istruzioni impartite, utilizzare correttamente attrezzature e dispositivi di protezione, segnalare tempestivamente le condizioni di pericolo e partecipare ai programmi di formazione e addestramento previsti.
  La formazione obbligatoria, disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, prevede:
    - Formazione generale: 4 ore;
    - Formazione specifica rischio basso: 4 ore;
    - Formazione specifica rischio medio: 8 ore;
    - Formazione specifica rischio alto: 12 ore;
    - Aggiornamento periodico dei lavoratori: almeno 6 ore ogni 5 anni.

  Il percorso formativo deve essere coerente con la valutazione dei rischi e con le mansioni effettivamente svolte. Per il personale scolastico, la classificazione del rischio formativo deve tenere conto delle attività concretamente esercitate e dei chiarimenti ministeriali, incluso l'Interpello n. 1/2025 riguardante il personale docente.
- **Studenti:** Chiamati a rispettare le disposizioni di sicurezza, le norme dei regolamenti di laboratorio e palestra, e a collaborare per la corretta esecuzione delle evacuazioni.

4. RISCHI SPECIFICI IN AMBIENTE SCOLASTICO E MISURE DI TUTELA

4.1 Rischi per la Sicurezza (Infortunistici)

- **Attività Generali e Spazi Comuni:** Rischi di caduta, scivolamento o urto nei corridoi, scale, mensa o pertinenze esterne, specialmente nelle fasi di ingresso/uscita o durante la ricreazione. È richiesto l'ordine nei camminamenti e il rispetto delle regole di condotta.
- **Rischio Elettrico:** Deriva da impianti o apparecchiature alimentate ad energia elettrica. È vietato sovrappesare le prese con spine multiple (usare la "ciabatta"), usare cavi deteriorati, tirare il cavo per staccare la spina o accedere a parti in tensione. In caso di anomalie (fumo, prese staccate, odore di plastica bruciata) occorre avvisare il personale specializzato. Disinserire le apparecchiature a fine giornata.
- **Scienze Motorie e Sportive:** Durante le attività motorie e sportive devono essere garantite condizioni di sicurezza adeguate all'età degli allievi, alle attività svolte e alle attrezzature utilizzate. L'equiparazione degli studenti ai lavoratori non deriva automaticamente dalla partecipazione alle ordinarie lezioni di educazione fisica, ma deve essere valutata nei casi e nei limiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008. I docenti devono verificare, prima dell'utilizzo, l'assenza di anomalie evidenti nelle attrezzature, adeguare gli esercizi alle capacità degli allievi, impartire istruzioni di sicurezza e segnalare tempestivamente eventuali condizioni di pericolo.
- **Attività Laboratoriali:** L'accesso è consentito solo con docente presente. Gli studenti devono osservare le prescrizioni esposte nei "Regolamenti di Laboratorio" e nella cartellonistica, utilizzare i DPI previsti ed evitare operazioni non autorizzate.

4.2 Rischi per la Salute (Igienico-Ambientali)

- **Rischio Chimico:**
  - *Collaboratori Scolastici:* Durante le operazioni di pulizia, sanificazione e disinfezione devono essere utilizzati esclusivamente prodotti autorizzati dall'istituzione scolastica, rispettando le istruzioni riportate sulle etichette e nelle Schede di Dati di Sicurezza (SDS), ove previste. È necessario garantire un'adeguata aerazione dei locali, evitare la miscelazione di prodotti chimici differenti, conservare le sostanze nei contenitori originali correttamente etichettati e non travasarle in bottiglie destinate ad alimenti o bevande. Devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale individuati nella valutazione dei rischi, compresi guanti con caratteristiche di resistenza chimica adeguate ai prodotti utilizzati, conformemente alle indicazioni delle SDS.
  - **Laboratori Didattici***:* I docenti applicano il principio di sostituzione delle sostanze pericolose con altre meno nocive, illustrando agli studenti le schede SDS e le corrette manipolazioni sotto cappa o con DPI.

- **Rischio Biologico:** Presente negli asili nido, scuole dell'infanzia/primarie, nell'assistenza ad alunni disabili e nel primo soccorso. Misure preventive: idonee procedure igieniche, guanti monouso in lattice/nitrile, periodica manutenzione di impianti idrici/climatizzazione, ventilazione ed aerazione regolare dei locali.
- **Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC):** Spostamento di arredi, faldoni o contenitori da parte dei collaboratori ATA, e sollevamento/assistenza ad alunni con disabilità da parte di docenti di sostegno e ATA.
    - *Criteri di Valutazione del Rischio:* La movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata tenendo conto del peso e delle caratteristiche del carico, della frequenza delle operazioni, delle posture assunte, delle distanze di movimentazione, delle condizioni ambientali e delle caratteristiche individuali del lavoratore. Non esiste un limite di peso unico che garantisca automaticamente condizioni di sicurezza. La valutazione deve essere condotta secondo il Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e le pertinenti norme tecniche ergonomiche, con particolare attenzione alle operazioni di sollevamento, trasporto, spinta e traino. Per l'assistenza e la movimentazione degli alunni con disabilità devono essere adottate procedure specifiche, privilegiando l'impiego di ausili appropriati e personale adeguatamente formato.
    - *Norme di igiene posturale:* Flettere le ginocchia e non la schiena; tenere il carico vicino al corpo; evitare torsioni del tronco; farsi aiutare se il carico è ingombrante; utilizzare scale a norma per ripartire carichi in alto.
    - *DPI forniti:* Il personale deve utilizzare calzature di sicurezza o con caratteristiche antiscivolo e guanti di protezione, ove previsti dal DVR in relazione ai rischi delle attività svolte. Durante la movimentazione manuale devono essere adottate corrette tecniche operative, evitando torsioni del tronco, posture incongrue e sollevamenti non compatibili con le proprie capacità. Per il sollevamento di materiali ingombranti o pesanti devono essere utilizzati idonei ausili o richiesto il supporto di altri operatori.
- **Uso di Videoterminali (VDT):** Riguarda il personale amministrativo (DSGA e Assistenti Amministrativi) che utilizza il VDT in modo sistematico per almeno 20 ore settimanali.
    - *Diritti e Pause:* Diritto a **15 minuti di pausa ogni 120 minuti** di applicazione continuativa (non cumulabili a inizio/fine giornata).
    - *Misure Ergonomiche:* Schermo posizionato a 50-70 cm dagli occhi (bordo superiore all'altezza degli occhi); evitare riflessi orientando lo schermo a 90° rispetto alle finestre; sedile regolabile con schienale lombare; gomiti piegati a 90°.
    - *Sorveglianza Sanitaria:* I lavoratori rientranti nella definizione di addetti ai videoterminali sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista dall'art. 176 del D.Lgs. 81/2008. La periodicità delle visite è, di norma, quinquennale, mentre è biennale per i lavoratori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età e per quelli giudicati idonei con

prescrizioni o limitazioni, salvo diversa periodicità stabilita dal Medico Competente in funzione della valutazione sanitaria.

- *Laboratori di Informatica per Studenti:* Gli allievi che utilizzano attrezzature munite di videoterminale nei laboratori scolastici possono essere equiparati ai lavoratori, nei casi e nei limiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008. L'equiparazione ai lavoratori e l'applicazione delle specifiche disposizioni del Titolo VII sui videoterminali costituiscono ambiti distinti. La definizione di lavoratore addetto ai videoterminali di cui all'art. 173 riguarda l'utilizzo sistematico o abituale del videoterminale per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste dall'art. 175. Indipendentemente dalla durata dell'utilizzo, l'istituzione scolastica deve assicurare condizioni ergonomiche adeguate, postazioni idonee, corretta illuminazione e opportune indicazioni comportamentali per prevenire affaticamento visivo e disturbi muscolo-scheletrici.

- **Tutela della Maternità (D.Lgs. 151/2001):** Le lavoratrici in stato di gravidanza sono tutelate da mansioni che comportino movimentazione carichi, stazioni erette prolungate o esposizione ad agenti biologici/chimici nocivi, previa tempestiva comunicazione alla Dirigenza Scolastica.
- **Stress Lavoro-Correlato:** Valutato dal DS in collaborazione con RSPP e MC secondo le indicazioni della Commissione Consultiva Permanente (art. 28 T.U.), mediante l'adozione di misure organizzative e gestionali per migliorare il clima di lavoro e la prevenzione primaria/secondaria.

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE, ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

5.1 Prevenzione Incendio e Procedure Antincendio (D.M. 1, 2 e 3 Settembre 2021)

L'istituto adotta regole rigide per eliminare le cause d'incendio: divieto assoluto di fumo; divieto di accumulare materiale combustibile nei ripostigli; divieto di ingombrare le vie di fuga e le uscite di emergenza; controllo periodico degli estintori e idranti.

In caso di principio d'incendio:

1. Avvisare immediatamente un Addetto Antincendio o azionare il pulsante d'allarme più vicino;
2. Tentare lo spegnimento con estintore solo se si è addestrati e non ci sono rischi per la propria persona;
3. Allontanarsi dal locale chiudendo la porta per contenere il fumo;
4. Avviare le procedure di evacuazione dell'edificio.

5.2 Procedura di Evacuazione dell'Edificio (Integrazione per ogni Ordine e Grado)

In ogni ambiente scolastico (aule, laboratori, corridoi) è affissa la planimetria d'esodo con l'indicazione delle vie di fuga. Vengono effettuate almeno due esercitazioni di evacuazione

all'anno scolastico.

Modalità Operative Generali al Segnale di Allarme:

- Mantenere la calma, evitare il panico e grida;
- Interrompere immediatamente ogni attività e tralasciare gli oggetti personali;
- I docenti, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e senza ritardare l'esodo, provvedono a portare con sé la documentazione prevista dal Piano di Emergenza per il controllo delle presenze. Al punto di raccolta effettuano la verifica degli alunni presenti, utilizzando il registro di classe, gli elenchi di emergenza o altri sistemi predisposti dall'istituzione scolastica, segnalando immediatamente eventuali assenze o persone disperse al coordinatore dell'emergenza;
- Seguire la via di fuga indicata fino al **Punto di Raccolta** esterno. Non utilizzare MAI gli ascensori;
- *In caso di via di fuga ostruita da fumo:* ripararsi in un locale provvisto di finestra, chiudere la porta (sigillando le fessure con panni se possibile) e segnalare la propria presenza dalla finestra.

Adattamento per Ordine e Grado Scolastico:

- **Scuole Secondarie (I e II Grado):** All'allarme si costituisce la fila coordinata dagli studenti incaricati (*aprifila* in testa e *chiudifila* in coda, quest'ultimo con il compito di verificare che l'aula sia vuota e chiudere la porta). I docenti guidano la classe e controllano il flusso.
- **Scuola dell'Infanzia e Primaria:** Le mansioni di aprifila e chiudifila non vengono affidate agli alunni. L'evacuazione è diretta e gestita integralmente dal personale docente e dai collaboratori scolastici, che guidano i bambini in fila ordinata (utilizzando modalità adeguate all'età, come il "cordone" per l'infanzia), assicurandosi che nessun bambino rimanga all'interno dei locali o dei servizi igienici.
- **Gestione degli Alunni con Disabilità o Ridotta Mobilità:** L'evacuazione degli alunni con disabilità motorie, sensoriali, cognitive o con altre particolari esigenze deve essere organizzata mediante procedure individualizzate, definite nel Piano di Emergenza e di Evacuazione del plesso scolastico. Devono essere individuati preventivamente gli operatori incaricati dell'assistenza e i relativi sostituti, tenendo conto delle effettive necessità degli alunni, delle caratteristiche dell'edificio, delle vie di esodo e degli eventuali ausili disponibili.

  Il docente di sostegno, gli assistenti specialistici e il personale ATA collaborano secondo le responsabilità e le modalità operative definite dall'organizzazione scolastica, garantendo la continuità dell'assistenza anche in caso di assenza del personale abitualmente incaricato. Le procedure devono essere conosciute dal personale interessato e verificate durante le esercitazioni di emergenza, adottando modalità compatibili con le esigenze degli alunni.

5.3 Primo Soccorso e Gestione DAE (L. 116/2021)

In ogni plesso scolastico devono essere disponibili presidi di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003, collocati in luoghi conosciuti dal personale, facilmente accessibili e sottoposti a periodica verifica e reintegro. La Legge 116/2021 promuove la progressiva diffusione dei defibrillatori automatici e semiautomatici esterni (DAE), riconoscendo particolare priorità alle istituzioni scolastiche. Ove presente, il DAE deve essere collocato in posizione accessibile, adeguatamente segnalata e conosciuta dal personale. Devono essere garantiti i controlli e la manutenzione previsti dal fabbricante, compresa la verifica delle batterie e degli elettrodi, nonché gli adempimenti di registrazione e comunicazione applicabili.
È opportuno promuovere la formazione del personale alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del DAE, secondo le disposizioni vigenti.
Le procedure di primo soccorso devono essere coordinate con il Piano di Emergenza dell'istituto e con il sistema territoriale di emergenza sanitaria.
In caso di infortunio o malore:

- Avvisare subito un Addetto al Primo Soccorso (elenco affisso all'Albo della Sicurezza);
- Non muovere il traumatizzato grave per evitare danni secondari;
- Se la persona è priva di conoscenza, verificare tempestivamente la presenza di una respirazione normale e attivare immediatamente il sistema di emergenza sanitaria tramite il 112. In presenza di respirazione normale, adottare la posizione laterale di sicurezza nei casi appropriati, secondo la formazione ricevuta. In assenza di respirazione normale, iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare secondo le indicazioni del personale formato e dell'operatore della centrale di emergenza, utilizzando il DAE, se disponibile, non appena possibile;
- In caso di contatto/ingestione chimica, consegnare ai soccorritori la Scheda SDS del prodotto;
- Chiamare i soccorsi esterni tramite il Numero Unico Europeo per le Emergenze **112**.

5.4 Chiamata di Emergenza - Numero Unico Europeo 112

Per qualsiasi urgenza (sanitaria, incendio, soccorso tecnico), la chiamata verso l'esterno deve essere effettuata componendo il **112 (NUE)**.

Procedura d'Emergenza	Azione Immediata
Segnalazione Incendio	Azionare il pulsante d'allarme, avvisare l'Addetto Antincendio, usare estintori solo se privo di rischi.

Procedura d'Emergenza	Azione Immediata
Evacuazione Edificio	Al segnale sonoro, seguire le vie di esodo verso il Punto di Raccolta. Non usare ascensori. Chiudere le porte.
Chiamata di Soccorso (112)	Comporre il **112**. Comunicare indirizzo della scuola, tipo di emergenza, numero di coinvolti e presenza di feriti.

5.5 Presenza di Imprese Esterne e Lavori di Manutenzione

La presenza di imprese esterne impegnate in attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, impiantistica, edilizia o di fornitura di servizi può determinare rischi interferenziali con le normali attività scolastiche.
Il personale docente e ATA deve attenersi alle disposizioni impartite dalla Dirigenza Scolastica, rispettare le delimitazioni delle aree di lavoro, evitare l'accesso a zone interdette e segnalare tempestivamente eventuali condizioni di pericolo.
Prima dell'avvio degli interventi devono essere definite, a cura dei soggetti competenti, le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 o delle disposizioni del Titolo IV, quando pertinenti, tenendo conto anche degli obblighi dell'ente proprietario dell'immobile scolastico.
Qualora i lavori interessino vie di esodo, uscite di sicurezza, impianti antincendio o spazi utilizzati dagli studenti, devono essere adottate adeguate misure organizzative e, se necessario, aggiornate temporaneamente le procedure di emergenza.

6. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Conforme agli Allegati XXIV-XXXII del D.Lgs. 81/08, la segnaletica utilizza forme e colori standardizzati per trasmettere messaggi immediati:

Categoria	Forma e Colore	Significato ed Esempi
Divieto	Rotondo, bordo e barra rossi, fondo bianco	Vietato fumare, Divieto di accesso, Vietato usare acqua su apparecchiature elettriche.
Avvertimento / Pericolo	Triangolare, bordo nero, fondo giallo	Tensione elettrica pericolosa, Materiale infiammabile, Pericolo generico.
Prescrizione / Obbligo	Rotondo, fondo azzurro/blu	Protezione obbligatoria degli occhi, Guanti di protezione obbligatori.
Salvataggio / Emergenza	Quadrato/Rettangolare, fondo verde	Uscita di emergenza, Via di fuga, Cassetta di primo soccorso, Presidio DAE.
Antincendio	Quadrato/Rettangolare, fondo rosso	Estintore, Naspo/Idrante, Pulsante di allarme antincendio.